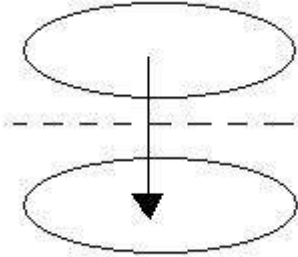


LA TRAGEDIA

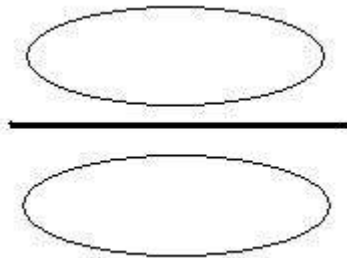
CONCEZIONI DEL RAPPORTO TRA MONDO UMANO E DIVINO NEI TRAGEDIOGRAFI

ESCHILO



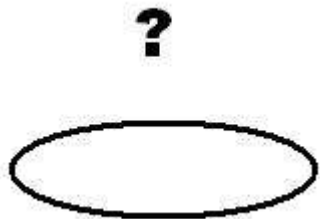
Spirito religioso
Gli dei intervengono nel mondo umano per regolare la vita e riportare l'ordine

SOFOCLE



Non dubita dell'esistenza del dio ma questo non interviene direttamente nelle vicende umane

EURIPIDE



Dalle tragedie di Euripide emergono queste concezioni degli dei:

- Esistono gli dei?
- Gli dei sono l'amore, l'amicizia...
- Gli dei esistono e invadono la vita umana

ESCHILO

VITA E OPERE

Nacque a Eleusi da una famiglia nobile e benestante nel 525-524 a.C. ed è per noi l'iniziatore della tragedia Attica. Spirito profondamente religioso, regista, scenografo, costumista e coreografo del coro, vincerà gli agoni teatrali per 13 volte.

La sua prima partecipazione è del 499 mentre la sua prima vittoria è nel 484.

Profondo amante della patria combatté a Maratona, a Salamina (?) e a Platea (?).

ORESTEA

Unica trilogia completa legata che abbiamo: composta da Agamennone, Coefore, Eumenidi.

Tratta il mito dell'uccisione di Agamennone che, tornato da Troia, viene ucciso dalla moglie Clitemnestra nella vasca da bagno con un'accetta.

Oreste (figlio di Agamennone) a 18-20 anni circa torna a Micene (ad Argo secondo il mito canonico) e uccide la madre Clitemnestra e l'amante Egisto che avevano ucciso suo padre.

Catena di sangue:

Oreste (uccide) → Clitemnestra ed Egisto (uccidono) → Agamennone (uccide la figlia per propiziarsi la navigazione) → Ifigenia

Questa catena di sangue viene interrotta dall'intervento degli dei (vedi concezione degli dei in Eschilo)

NOME	<u>AGAMENNONE</u>
PERIODO	RAPPRESENTATA ALLE GRANDI DIONISIE NEL 458 A.C. VINCE IL PRIMO PREMIO
SCRITTORE	ESCHILO
TEMI	CONSAPEVOLEZZA INCONSAPEVOLEZZA
TRAMA	UNA SENTINELLA È DI GUARDIA E VEDE UN FUOCO ACCENDERSI ¹ : È IL SIMBOLO CHE HANNO VINTO A TROIA ² . TORNA AGAMENNONE E ARRIVATO ALLA REGGIA TROVA LA MOGLIE CHE LO ACCOGLIE SULLA PORTA. ASPETTA A SCENDERE DALLA CARROZZA PERCHÉ LA MOGLIE VUOL FAR STENDERE UN TAPPETO ROSSO (simbolo del sangue e di quello che accadrà) CHE AGAMENNONE NON VUOLE IN QUANTO È MODERATO (μετριοτες). ³ AGAMENNONE ENTRA NELLA REGGIA. CLITEMNESTRA CERCA DI CONVINCERE AD ENTRARE CASSANDRA, PROFETESSA E PRIGIONIERA DI GUERRA DI AGAMENNONE, CHE PREVEDE CANTANDO LA MORTE DI AGAMENNONE. CASSANDRA ENTRA IN CASA, ANCHE SE CI PENSA SU... SI ODE IL GRIDO DI AGAMENNONE COLPITO A MORTE. ESCE SULLA SCENA CLITEMNESTRA FELICE DI QUANTO HA FATTO E SI AUTODEFINISCE <i>αλαστοωρ</i> (VENDICATORE). ESCE ANCHE EGISTO ESULTANTE PER LA VENDETTA.
CITAZIONI	² “SONO FELICE PER IL RITORNO DI AGAMENNONE MA PER IL RESTO TACCIO”
APPUNTI VARI	¹ IMMAGINI CHE COLPISCONO LO SPETTATORE, ESCHILO ARTISTA DEL TEATRO ³ IRONIA TRAGICA: LO SPETTATORE È ONNISCENTE E INTERPRETA LE PAROLE DEL PERSONAGGIO SECONDO QUELLO CHE ACCADRÀ

NOME	<u>COEFORE</u> PORTATRICI DI LIBAGIONI (φερω + χοη)
PERIODO	RAPPRESENTATA ALLE GRANDI DIONISIE NEL 458 A.C. VINCE IL PRIMO PREMIO
SCRITTORE	ESCHILO
TEMI	¹ RIMORSO E PUNIZIONE: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA VENDETTA

TRAMA	<p>NEL PROLOGO TROVIAMO ORESTE CHE CON PILADE È ARRIVATO ALLA TOMBA DEL PADRE PER PORTARE DELLE OFFERTE.</p> <p>AMBIENTATA NEL TEMPO IN CUI AGAMENNONE È STATO SEPOLTO E LE COEFORE (IL CORO) PORTANO LIBAGIONI SULLA SUA TOMBA POICHÉ CLITEMNESTRA HA AVUTO UN INCUBO¹.</p> <p>INSIEME ALLE COEFORE ARRIVA ELETTRA, SORELLA DI ORESTE, SI FERMA E VEDE UNA CIOCCA DI CAPELLI E DELLE IMPRONTE CHE RICONOSCERE ESSERE QUELLE DEL FRATELLO. L'ULTIMA PROVA DEL FATTO CHE È VERAMENTE ORESTE ELETTRA LA HA DAL VESTITO CHE EGLI PORTA, OVVERO, QUELLO CUCITOGLI DA ELETTRA QUANDO LUI ERA UN BAMBINO². AVVIENE IL RICONOSCIMENTO TRA I DUE, GRAZIE AD UN ORACOLO CHE AVEVA SPINTO ORESTE A TORNARE IN PATRIA.</p> <p>QUI INTERVIENE IL CONFLITTO INTERIORE DI ORESTE CHE, SE UCCIDE LA MADRE VENDICA IL PADRE MA DIVENTA UN MATRICIDA. IL CORO DUNQUE RACCONTA IL SOGNO DI CLITEMNESTRA: HA SOGNATO DI AVER PARTORITO UN SERPENTE CHE OLTRE AL LATTE LE SUCCHIA ANCHE IL SANGUE. ORESTE, SENTITO IL SOGNO, SI CONVINCE DI ESSERE QUEL SERPENTE E DECIDE DI VENDICARE LA MORTE DELPADRE.</p> <p>SI PRESENTA ALLA REGGIA DUNQUE DICENDO DI VENIRE DALLA FOCIDE E DI DOVER RIFERIRE CHE ORESTE È MORTO. CLITEMNESTRA SI DISPERA PER LA MORTE DEL FIGLIO (SOLO PER UN MINUTO MA SEMBRA SINCERA...)</p> <div data-bbox="454 840 1364 1064" style="text-align: center;"> </div> <p>QUESTA SCENA SI SVOLGE IN TRE MOMENTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. CLITEMNESTRA ENTRA NEL GINECEO E ORESTE ENTRA NELLA PARTE MASCHILE DELLA CASA PER UCCIDERE EGISTO 2. CLITEMNESTRA, UDITO IL GRIDO DI EGISTO, ESCE DAVANTI AL PALAZZO DOVE UN SERVO LE PARLA³ 3. IN QUESTO MOMENTO CLITEMNESTRA REALIZZA, E FATTASI DARE LA SCURE VEDE ORESTE USCIRE DALLA PORTA CENTRALE CON UNA SPADA IN MANO. ORESTE HA UN MOMENTO DI ESITAZIONE MA POI, DOPO CHE PILADE GLI DICE “DEVI UCCIDERLA, L’HA ORDINATO APOLLO”, LA UCCIDE. <p>LA TRAGEDIA SI CONCLUDE CON ORESTE CHE COMPARE SULLA SCENA TENENDO IN MANO UN ROSCELLO DI ULIVO CHE PRELUDE ALLA TRAGEDIA SUCCESSIVA: LE SUPPLICI, EGLI INFATTI COMPARE COME SUPPLICE.</p> <p>ORESTE MOSTRA IL DRAPPO IN CUI ERA STATO AVVOLTO AGAMENNONE E GLI COMPAIONO LE ERINNI: QUESTE SONO UN GRUPPO DI ESSERI DIVINI ASSOCIATI AL RIMORSO DI UN’AZIONE VIOLENTA VERSO UN FAMILIARE, NASCONO INFATTI DAL SANGUE.</p> <p>LE ERINNI RAPPRESENTANO LA PUNIZIONE E IL RIMORSO¹</p>
CITAZIONI	³ “TI DICO CHE I MORTI UCCIDONO I VIVI”
APPUNTI VARI	² EURIPIDE CRITICHERÀ MOLTO QUESTA SCENA CONFUTANDO TUTTE LE PROVE CHE PORTANO I DUE FRATELLI ALL’AGNIZIONE

NOME	<u>EUMENIDI</u> LE BENEVOLE
PERIODO	RAPPRESENTATA ALLE GRANDI DIONISIE NEL 458 A.C. VINCE IL PRIMO PREMIO
SCRITTORE	ESCHILO
TEMI	² CONFLITTO SFERE E COMPETENZE DIVINE E UMANE CONTRASTO CONSANGUINEITÀ ↔ LEGAME MATRIMONIALE CONTRASTO ERINNI ↔ APOLLO CONTRASTO MONDO TRIBALE ↔ MONDO CIVILIZZATO IN CUI I LEGAMI SONO ANCHE QUELLI

	<p>NON DI SANGUE CONTRASTO STATO Matriarcale ← → STATO PIÙ CIVILIZZATO</p> <p>1. DIVINITÀ TERIOMORFE (PAN, GORGONE, MINOTAURO) 2. SCOPERTA DELL'AGRICOLTURA E QUINDI DIVINITÀ FEMMINILI DAI PUNTI 2 E 3 DERIVA LA DEA ARTEMIDE 3. SOCIETÀ Matriarcale 4. STATO PIÙ CIVILIZZATO (FORSE Patriarcale) DIVINITÀ MASCHILI E PIÙ IMPORTANTI ³ "IN DUBIO PRO REO" → SEGNO DI CIVILTÀ</p>
TRAMA	<p>CAMBIO DI SCENA¹. PROLOGO: SULLO SFONDO C'È IL TEMPIO DI APOLLO, ORESTE E LE ERINNI ADDORMENTATE. APOLLO ESCE DAL TEMPIO E DICE AD ORESTE DI ANDARE AD ATENE E CONSULTARE LA DEA ATENA. IL CORO SI SVEGLIA (NON C'È IL PARODO) E CHIAMA APOLLO "LADRO". SEGUE UNO SCONTRO TRA APOLLO E LE ERINNI². APOLLO VORREBBE CHE SE NE ANDASSERO DALLA GRECIA, IN QUANTO VENGONO VISTE DA LUI COME QUALCOSA DI TRIBALE. LE ERINNI QUINDI ACCUSANO APOLLO DI ESSERE IL MANDANTE DELL'OMICIDIO ED È MOLTO PIÙ GRAVE IL DELITTO DI ORESTE PERCHÉ EGLI HA UCCISO UNA PERSONA DELLO STESSO SANGUE². LA SCENA SI SVUOTA. QUANDO LA TRAGEDIA RICOMINCIA CI TROVIAMO AD ATENE. ATENA PER GIUDICARE ORESTE FONDA UN TRIBUNALE: L'AREOPAGO E FA VOTARE I GIUDICI, LEI SI RISERVA DI VOTARE PER ULTIMA, SE CI SARÀ PARITÀ LEI SALVERÀ ORESTE³. LE ERINNI SONO INFURIATE E VENGONO CALMATE DA ATENA CHE PROMETTE LORO UN CULTO PARTICOLARE AD ATENE. E COSÌ LE ERINNI SI TRASFORMANO IN EUMENIDI⁴.</p>
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	<p>¹ TRADISCE L'UNITÀ DI LUOGO. ARISTOTELE, NELLA POETICA, LA DEFINISCE COME UNA CONSUETUDINE CHE I TRAGEDIografi SEGUONO, E NON CME UNA REGOLA ⁴ "L'IMPUTATO È ASSOLTO PER IL VOTO DI ATENA" ← ORIGINE DEL CULTO DELLE EUMENIDI ESCHILO METTE QUI IN SCENA UN CONFLITTO LACERANTE: GLI DEI CERCANO DI PACIFICARE E PORTARE ORDINE SERVENDOSI DEGLI UOMINI. ESCHILO HA FEDE NELLA DEMOCRAZIA CHE È QUALCOSA DI SACRO E VOLUTO DAGLI DEI.</p>

NOME	<u>PROMETEO INCATENATO</u>
PERIODO	DATA IGNOTA
SCRITTORE	INCERTA L'AUTENTICITÀ E LA PATERNITÀ DELL'OPERA
TEMI	SONTRO TRA GENERAZIONI DIVINE RIFLESSIONE SUL POTERE DEGLI DEI
TRAMA	<p>LA TRAGEDIA TRATTA L'INCATENAMENTO DI PROMETEO ALLA RUPE DEL CAUCASO E IL FATTO CHE PROMETEO CONOSCE UNA PROFEZIA CHE VEDE UNA DEA PARTORIRE UN FIGLIO PIÙ FORTE DEL PADRE. TUTTAVIA PROMETEO NON VUOLE RIVELARE L'IDENTITÀ DELLA DEA E DEL FIGLIO DELLA PROFEZIA. COSÌ GIUNGONO SULLA SCENA VARI PERSONAGGI MENTRE PROMETEO È INCATENATO: LE OCEANINE (IL CORO), OCEANO, IO (LA NINFA È SULLA SCENA PER METTERE IN LUCE QUANTO ZEUS SIA TIRANNO). IN GENERALE TUTTI I PERSONAGGI CHE GIUNGONO SULLA SCENA SONO LÌ PER METTERE IN RISALTO QUANTO ZEUS SIA TIRANNO E CRUDELE. PER ULTIMO INTERVIENE ERMES CHE VIENE CACCIATO VIA. A SEGUITO DI QUESTA VISITA LA MONTAGNA SU CUI È INCATENATO PROMETEO FRANA A CAUSA DI UN TERREMOTO. (È POSSIBILE CHE NEL CORSO DEI DUE DRAMMI SEGUENTI SI ARRIVASSE AD UNA PACIFICAZIONE)</p>
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	<p>UNICO DRAMMA SUPERSTITE DI UNA TRILOGIA CHE COMPRENDEVA <i>PROMETEO LIBERATO</i> E <i>PROMETEO PORTATORE DI FUOCO</i>. L'ORDINE È COSÌ COSTITUITO SECONDO LA CRITICA MODERNA PER IL FATTO CHE P. PORTATORE DI FUOCO NON SAREBBE LA PRIMA BENSÌ L'ULTIMA IN QUANTO IL "PORTATORE DI FUOCO" FAREBBE RIFERIMENTO AD UN EVENTO ATENIESE IN CUI ATLETI VARI PORTAVANO UNA FIACCOLA LUNGO UN PERCORSO DURANTE IL QUALE NON DOVEVANO FARLA SPEGNERE. È UNA TRAGEDIA DI SOLE DIVINITÀ.</p>

NOME	<u>I PERSIANI</u> TRAGEDIA SLEGATA DALLA ALTRE DUE CHE COSTITUIVANO LA TRILOGIA PORTATA IN SCENA. TRAGEDIA CORALE
PERIODO	472 A.C.
SCRITTORE	ESCHILO QUANDO PORTA SULLA SCENA QUESTA TRAGEDIA AVEVA 53 ANNI ED ERA 25 ANNI CHE PARTECIPAVA AGLI AGONI.
TEMI	UNICO DRAMMA STORICO DI ESCHILO E LA VICENDA VIENE TRATTATA COME UN MITO PUNIZIONE DEL PECCATO DI ὑβρις
TRAMA	LA VICENDA SI SVOLGE ALLA CORTE PERSIANA ¹ E I PERSONAGGI SONO GLI SCONFITTI DELLA BATTAGLIA DI SALAMINA. [I PERSIANI VEDONO LE NAVI GRECHE AVANZARE E NON IDIETREGGIARE. ODONO IL LEVARSI DEL PEANA E, SICURI CHE UNA NAZIONE PICCOLA COME LA GRECIA NON POSSA SCONFIGGERE UNA GRANDE COME LA PERSIA VANNO ALL'ATTACCO. SERSE, ILLUSO DALLA SUA POTENZA, AVEVA SUPERATO I CONFINI SEGNATI DAGLI DEI: AVEVA SUPERATO L'ELLESPONTO. AVEVA PECCATO DI ὑβρις.] A QUESTO PUNTO ARRIVA IL MESSAGGERO CHE ANNUNCIA LA DISFATTA PERSIANA A SALAMINA. LA NARRAZIONE È DRAMMATICA, TESA E VIENE FATTA CON RITMO INCALZANTE. AL CENTRO DI QUESTA NARRAZIONE INTERVIENE L'OMBRA DI DARIO CHE AVEVA PREANNUNCIATO LA SCONFITTA. LA TERZA PARTE È DOMINATA DAL LAMENTO, ARRIVA SERSE, LACERO E SCONFITTO CHE, SOLO, RICONOSCE CHE UN DIO HA CAUSATO LA SUA ROVINA. LAMENTA INSIEME AL CORO LA SUA SORTE E LA SORTE DEI PERSIANI. ²
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	¹ LA DISTANZA SPAZIALE FUNZIONA COME NEL MITO FUNZIONA LA LONTANAZA TEMPORALE: RENDE FAVOLOSA LA PROSPETTIVA. PER IL PUBBLICO GRECO LA LONTANISSIMA PERSIA ERA MITICA COME ATENE LO ERA PER I PERSIANI. ² PERCHÉ SERSE È CADUTO NELLA COLPA? ESCHILO NON HA RISPOSTE PRECISE, CERCA LA VERITÀ. UN PRIMO MOTIVO È CHE SERSE HA INTERPRETATO MALE I SEGNI INVIATI DAGLI DEI, UN ALTRO È CHE I PERSIANI ERANO POTENTI SU TERRA E NON PER MARE E SERSE ERA STATO SCIOCCO A VOLER SUPERARE I CONFINI. TUTTO AVVIENE PER VOLONTÀ DEGLI DEI MA IL MALE AVVIENE PER NOSTRO PRECISO ERRORE. QUINDI LA ROVINA DEI PERSIANI È DOVUTA SIA AGLI DEI CHE AD ERRORI UMANI SECONDO ESCHILO.

NOME	<u>SETTE A TEBE</u> TRAGEDIA CORALE
PERIODO	467 A.C.
SCRITTORE	ESCHILO
TEMI	DESTINO, COLPA E UBRIS
TRAMA	ALLA SUA MORTE EDIPO LASCIA DUE FIGLI MASCHI: ETEOCLE E POLINICE. FINITO IL MANDATO DI UN ANNO ETEOCLE NON VUOLE LASCIARE IL TRONO CHE SAREBBE SPETTATO AL FRATELLO SECONDO GLI ACCORDI (UN ANNO A TESTA). POLINICE ALLORA PRENDE UN ESERCITO AD ARGO E INIZIA LA GUERRA FRATRICIDA. IL DRAMMA INIZIA CON POLINICE, FRATELLO DI ETEOCLE, CHE ERA STATO COSTRETTO A LASCIARE TEBE. I SEI GUERRIERI DI POLINICE, INSIEME A LUI, STANNO ATTACCANDO LE SETTE PORTE DI TEBE. A CIASCUN NEMICO ETEOCLE OPPONE UN GUERRIERO TEBANO. AL SETTIMO E ULTIMO, CHE È SUO FRATELLO POLINICE CON L'IMMAGINE DI DIKE (VITTORIA) SULLO SCUDO, OPPONE SE STESSO, COSÌ SI COMPIE LA MALEDIZIONE DEL PADRE ¹ .
CITAZIONI	¹ «OH INVASATA DA UN DIO E GRANDE ABOMINIO DEGLI DEI, OH NOSTRA STIRPE DI EDIPO INTRISA DI PIANTO: AHIMÈ ORA STANNO PER COMPIERSI LE MALEDIZIONI DEL PADRE» (VV. 653 - 655)
APPUNTI VARI	COME È POSSIBILE RAPPRESENTARE IN UNA SOLA TRAGEDIA LA PARABOLA DI UN DESTINO CHE SI MANIFESTA NEL CORSO DI PIÙ GENERAZIONI? ESCHILO È IL PRIMO CHE LEGA TRA LORO LE TRE TRAGEDIE, COME SE FOSSERO TRE ATTI DI UNO STESSO DRAMMA. È UNA TRAGEDIA ARCAICA: COME FA Omero ANCHE LI DESCRIVE LO SCUDO DI OGNUNO DEI

	<p>COMBATTENTI. <i>DI BENEDETTO</i>: “È PIÙ TRAGICO CHI SA DELLA SUA FINE CHE L’INCONSAPEVOLE”. TRAGEDIA DI DESTINO O DI COLPA? TUTTE E DUE PER ESCHILO. ETEOCLE È DESTINATO A MORIRE MA MUORE PERCHÉ HA DECISO DI NON SEGUIRE LA PROFEZIA. ETEOCLE DECIDE E PROVOCA IL DESTINO.</p>
--	--

NOME	<u>LE SUPPLICI</u> TRAGEDIA CORALE
PERIODO	469 - 463 A.C.
SCRITTORE	ESCHILO
TEMI	TERRORE PER CIÒ CHE IL FUTURO PUÒ RISERVARE CONFLITTO TRA CASTITÀ E AMORE ESALTAZIONE DI ATENE E DELLA SUA DEMOCRAZIA
TRAMA	<p>PELASGO, RE DI ARGO DEVE SCEGLIERE TRA DUE DECISIONI UGUALMENTE FUNESTE. SCEGLIE SAPENDO CHE SENZA DOLORE NON V’È SOLUZIONE. PER SFUGGIRE ALLE NOZZE CHE I CUGINI VOLEVANO LORO IMPORRE CON LA FORZA, LE CINQUANTA FIGLIE DI DANAOS ERANO ARRIVATE AD ARGO COL PADRE DALL’EGITTO. SE PELASGO LE AVESSE ACCOLTE AVREBBE ESPOSTO LA CITTÀ ALL’IRA DEGLI EGIZIANI (I FIGLI DI EGITTO), SE LE AVESSE CACCiate SAREBBE VENUTO MENO AL DOVERE OSPITALE E AVREBBE DOVUTO RISPONDERE DEL SUICIDIO MINACCIATO DALLE FANCIULLE.</p> <p>PELASGO DECIDE DI ACCOGLIERE LE SUPPLICI¹ DOPO AVER CONSULTATO IL POPOLO².</p> <p>A DOMINARE QUESTA TRAGEDIA NON È L’AZIONE MA IL TERRORE PER CIÒ CHE IL FUTURO PUÒ RISERVARE.</p> <p>ALLA FINE DELLA TRAGEDIA VIENE MESSO IN SCENA IL CONFLITTO TRA CASTITÀ E AMORE. PER ACCENTUARE QUESTO ESCHILO REDUPLICA IL CORO: LE SUPPLICI SI AVVIANO VERSO ARGO INVOCANDO ARTEMIDE DI RIMANERE SEMPRE CASTE, INVECE IL CORO DELLE ANCELLE, AL LORO SEGUITO, CELEBRA LA POTENZE DI AFRODITE E DI ERA, L’AMORE E LE NOZZE.</p>
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	<p>DRAMMA CORALE COME I PERSIANI E I SETTE A TEBE. FACEVA PARTE DI UNA TETRALOGIA LEGATA (LE SUPPLICI, GLI EGIZI, LE DANAIDI) CHE HA VINTO IL PRIMO PREMIO TRA IL 469 E IL 463 A.C.</p> <p>¹ CARATTERISTICA PECULIARE DEL SUPPLICE ERA QUELLA DI AVERE UN RAMO D’ULIVO E DELE BLENDE BIANCHE N MANO, IL CONTATTO FISICO CON IL LUOGO RENDEVA IL SUPPLICE SACRO A ZEUS: MONDO DIVINO CHE VIENE IN CONTATTO CON IL MONDO UMANO CHE INTERVIENE IN SENSO POSITIVO (ALCUNE ISTITUZIONI UMANE SONO VOLUTE DAGLI DEI)</p> <p>² È UN ANACRONISMO PERCHÉ IN REALTÀ PELASGO È UN TIRANNO, QUESTO VUOLE PERÒ TUTTAVIA AFFERMARE L’ORGOGLIOSA GRANDEZZA DELL’ISTITUTO DEMOCRATICO</p>

SOFOCLE

VITA E OPERE

- Le sue vittorie, che sono 18, più i vari successi ai festival fanno di Sofocle un il tragediografo più amato dal pubblico ateniese.
- Fu legato ad Atene (e alla polis in generale) dalla quale non si mosse mai.

480

- Eschilo ha combattuto a Salamina
- Sofocle guida il coro degli efebi dopo la vittoria (questo fa di lui un ragazzo di bell'aspetto)
- Nel 480 sarebbe nato Euripide

Bisogna diffidare di queste notizie perché sono troppo belle per essere vere. La cosa interessante però è che le generazioni sono rispettate.

- Eschilo percepisce le guerre di Maratona, Salamina e Platea come la prova dell'esistenza degli dei e di un loro disegno provvidenziale
- Sofocle vive il momento di gloria riflessa
- Euripide senti questi avvenimenti come un racconto (sia lui che Sofocle vedono la guerra del Peloponneso, in cui Atene perde)

- Partecipa attivamente alla vita pubblica e combatte come stratega dopo la rappresentazione dell'Antigone anche se non si riteneva bravo (da qui capiamo il "buon carattere" δειξιότης di Sofocle)
- Fu una persona di grande religiosità:
 - ~ Nel 420 a.C. viene portata da Epidauro la statua di Asclepio e viene ospitata a casa di Sofocle perché il tempio non era pronto. Per un certo periodo lui diventa sacerdote di Asclepio
 - ~ Lui ebbe un culto tutto suo di tipo eroico
- Fu attore ma rinunciò perché la sua voce era debole
- Aumentò il coro da 12 a 15 persone
- Inserisce il terzo attore (Eschilo prende il terzo attore da un'idea del giovane Sofocle)
- Sofocle rinuncia alle trilogie legate e in lui prevalgono tragedie slegate l'una dall'altra: mentre Eschilo infatti sviluppa una vicenda nel corso del tempo Sofocle preferisce concentrarsi sui singoli personaggi che hanno caratteristiche di eccezionalità. Le tragedie di Sofocle infatti hanno come titolo il nome del protagonista (a parte "Le Trachinie" che rappresentano un'accezione nel panorama sofocleo), quelle di Eschilo invece prendono il nome dal coro (questo evidenzia il carattere più arcaico delle tragedie di Eschilo).

TRAGEDIE

1. Antigone (442) ← grazie a questa vittoria diventa stratega nel 441
2. Aiace
3. Trachinie
4. Edipo Re
5. Filottete
6. Elettra
7. Edipo a Colono

NOME	<u>AIACE</u>
PERIODO	PRIMA FASE DELLA PRODUZIONE
SCRITTORE	SOFOCLE
TEMI	SOCIETÀ DI VERGOGNA SEPOLTURA
TRAMA	<p>LUOGO: CAMPO GRECO A TROIA</p> <p>TEMPO: DOPO LA MORTE DI ACHILLE LE ARMI VENGONO ATTRIBUITE AD ULISSE E QUESTA COSA VIENE SENTITA DA AICE COME UN'OFFESA TANTO CHE IMPAZZISCE PER IL DOLORE¹. MENTRE È PAZZO AIACE UCCIDE UNA MANDRIA DI BUOI CREDENDO CHE SIANO ATRIDI (AGAMENNONE E MENELAO) CHE NON GLI HANNO DATO LE ARMI DI ACHILLE.</p> <p>QUANDO AIACE SI RENDE CONTO DI CIÒ CHE HA FATTO DECIDE DI RINUNCIARE ALLA VITA², NON RIESCE A PERSUADERLO NEANCHE TECMESSA, SUA CONCUBINA, DALLA QUALE HA AVUTO UN FIGLIO. AIACE NON PUÒ ACCONTENTARLA NEANCHE IN NOME DEL SUO FIGLIETTO, LA INGANNA DICENDO CHE VA SULLA SPIAGGIA PER PURIFICARSI E SI UCCIDE.</p> <p>IL CORO E TUTTI I PERSONAGGI ESCONO DALLA SCENA, LASCIANDOLA VUOTA, PER CERCARE AIACE. LO TROVANO E IL DRAMMA RIPARTE CON IL SECONDO TEMPO. TEUCRO, FRATELLO DI AIACE, VUOLE DARE SEPOLTURA AL CORPO NONOSTANTE GLI ATRIDI GLIELO IMPEDISCANO. INTERVIENE ALLORA ODISSEO CHE, UNA VOLTA TANTO FA BELLA FIGURA, E CONVINCE AGAMENNONE E MENELAO DEL DIRITTO ALLA SEPOLTURA.</p>
CITAZIONI	ATENA: «RIDERE DEI NEMICI NON È FORSE LA COSA PIÙ DOLCE CHE CI SIA?»
APPUNTI VARI	<p>QUESTA TRAGEDIA È FORSE LA PIÙ ANTICA, TRA QUELLE DI SOFOCLE, IN ASSOLUTO: IL PROTAGONISTA MUORE A METÀ DEL DRAMMA E I VALORI CHE ESSA RAPPRESNTA SONO ANCORA ARCAICI.</p> <p>¹ SOFOCLE DÀ UNA SPIEGAZIONE DELLA PAZZIA DI AIACE COME PROVOCATA DALLA DEA ATENA, IL CUI AIUTO AIACE AVREBBE RIFIUTATO IN BATTAGLIA PECCANDO DI υβρις.</p> <p>² SOCIETÀ DI VERGONGNA</p>

NOME	<u>ANTIGONE</u>
PERIODO	PRIMA FASE DELLA PRODUZIONE (PRESENTA INFATTI UNA STRUTTURA BIPARTITA)
SCRITTORE	SOFOCLE
TEMI	<p>SEPOLTURA</p> <p>LEGGE DELLO STATO VS. LEGGE MORALE (αγαπτα νομινα) LEGGI NON SCRITTE MA SCRITTE NEL CUORE DELL'UOMO</p> <p>UOMO VS. DONNA</p> <p>LA DONNA PRETENDE DI IMPORSI SUL TIRANNO</p> <p>LA TRAGEDIA CONFERISCE ALLA DONNA UN RUOLO PIÙ DILATATO RISPETTO A QUELLO DELLA REALTÀ (IMPORTANZA DELLA DONNA → IL BAMBINO DA PICCOLO VIVEVA NELGINECEO. POICHÉ LA TENERA ETÀ IN CUI IL BAMBINO VIVEVA CON LA DONNA È QUELLA IN CUI SI FORMA LA PERSONALITÀ DA QUI VIENE IL RUOLO IMPORTANTE FEMMINILE)</p> <p>CONFLITTO GENERAZIONALE</p> <p>DIRITTO DELLO STATO VS. DIRITTO DI FAMIGLIA (HEGEL)</p>
TRAMA	<p>NELLA PRIMA PARTE DELLA TRAGEDIA ANTIGONE VUOLE SEPPELLIRE IL FRATELLO POLINICE CONTRAVVENENDO AL DIVIETO DI CREONTE, SIGNORE DI TEBE E SUO ZIO: COLTA SUL FATTO DI SEPPELLIRE IL FRATELLO VIENE CONDANNATA A MORIRE DENTRO UNA CAVERNA⁶ (LEI SI IMPICCHERÀ DENTRO LA CAVERNA PER METTERE FINE ALLE SUE SOFFERENZE).</p> <p>NELLA SECONDA PARTE CREONTE È PUNITO PER IL SUO DECRETO INGIUSTO: IL FIGLIO EMONE SI UCCIDE SUL CADAVERE DELL'AMATA ANTIGONE E PER IL DOLORE DELLA PERDITA DEL FIGLIO SI UCCIDE ANCHE LA MOGLIE DI CREONTE, EURIDICE.</p> <p>IL CORO È FORMATO DA VECCHI TEBANI CHE DOPO QUALCHE DUBBIO CONSIGLIANO A CREONTE DI SALVARE ANTIGONE.</p>
CITAZIONI	<p>«SONO NATA PER CONDIVIDERE NON L'ODIO MA L'AMORE»</p> <p>« ουτοι συνεχθειν αλλα συμφλειν εφυν »</p> <p>ANTIGONE A CREONTE: «MI HAI PRESA: CHE VUOI DI PIÙ CHE UCCIDERMÍ?»</p> <p>⁶ IL CORO AD ANTIGONE CHE VA NELLA GROTTA: «SPINGENDOTI ALL'ESTREMO ARDIMENTO HAI COZZATO CONTRO LO ZOCCOLO ALTO DI DIKE: TU SCONTI UNA COLPA PATERNA»</p>

APPUNTI VARI	¹ IL RUOLO DEL PROTAGONISTA È AFFIDATO A CREONTE ² ANTIGONE ED EMONE ERANO FATTI DALLO STESSO ATTORE ³ ANTOGONE È IL PERONAGGIO SOFOCLEO PER ECCELLENZA: I SUOI PERSONAGGI INFATTI PRESENTANO CARATTERI, SENTIMENTI, IDEALI CHE LI PONGONO AL DI SOPRA DEL COMUNE; NELLA FATTISPECIE L'OSTINAZIONE DI ANTIGONE LA RENDE QUASI DISUMANA ⁴ I PERSONAGGI SOFOCLEI DI SOLITO SI TROVANO SULLA SCENA CON PERSONAGGI DI TEMPRA INFERIORE (VEDI ISMENE, SORELLA DI ANTIGONE) ⁵ IL MODO DI PENSARE COMUNE È RAPPRESENTATO DAL CORO
--------------	---

NOME	<u>TRACHINIE</u> COSTRUITA A DITTICO, UNICA TRAGEDIA CHE PORTA IL NOME DEL CORO, DRAMMA COMPLETAMENTE UMANO
PERIODO	
SCRITTORE	SOFOCLE
TEMI	<ul style="list-style-type: none"> - CONTRASTO DONNA ANZIANA E DONNA GIOVANE - TRAGEDIA CONIUGALE - CONSAPEVOLEZZA ↔ INCONSAPEVOLEZZA (DEIANIRA FA DEL MALE SENZA VOLERLO, QUANDO NE DIVENTA CONSAPEVOLE SI UCCIDE) - DRAMMA DELLA CONOSCENZA³ - SOFFERENZA⁴
TRAMA	<p>ERACLE È DI RITORNO NELLA SUA AMATA PATRIA TRACHIS, UN MESSAGGERO LO ANTICIPA E ANNUNCIA ALLA MOGLIE DEIANIRA¹ L'AMORE DEL MARITO NEI CONFRONTI DI UNA SUA PRIGIONIERA DI GUERRA: IOLE.</p> <p>DEIANIRA NON SI ADIRA NEI CONFRONTI DELLA SCHIAVA CHE, IN FIN DEI CONTI NON HA COLPA, MA SOFFRE PER AVER PERDUTO L'AMORE DEL MARITO. DECIDE COSÌ DI RICORRERE AD UNO STRATAGEMMA PER RECUPERARE L'ANELATO AMORE: BAGNA UNA TUNICA CHE FA PORTARE AD ERACLE CON IL SANGUE DI UN CENTAURO, NESSO².</p> <p>ERACLE INDOSSA LA TUNICA SENZA RIUSCIRE PIÙ A TOGLIERLA. LA TUNICA GLI PROVOCA DOLORI ATROCI; DEIANIRA SI RENDE CONTO DI QUELLO CHE HA FATTO NEL MOMENTO IN CUI VEDE IL BATUFFOLO DI COTONE, USATO PER UNGERE LA TUNICA DI ERACLE, INCENERITO. DECIDE COSÌ DI UCCIDERSI PERCHÉ LEI STESSA HA PROVOCATO LA MORTE DI CHI PIÙ AMAVA AL MONDO.</p> <p>NELLA SECONDA PARTE DEL DRAMMA ERACLE VIENE PORTATO SU UNA LETTIGA, I SUOI SENTIMENTI SONO DI ODIIO NEI CONFRONTI DELLA MOGLIE. QUANDO CAPISCE PERCHÉ DEIANIRA HA AGITO IN QUEL MODO SI FA ARDERE VIVO PER PORRE FINE AL SUO DOLORE.</p>
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	¹ SIMILE AD UNA MOGLIE MODERNA ² IN PASSATO ERA ACCADUTO CHE LEI ED ERACLE DOVESSERO GUADARE UN FIUME E CHE LEI VENISSE AIUTATA DAL CENTAURO NESSO CHE LE AVREBBE FATTO DELLE AVANCES. ERACLE PER TUTTA RISPOSTA L'AVREBBE UCCISO, PRIMA DI MORIRE PERÒ NESSO AVREBBE REGALATO IL SUO SANGUE A DEIANIRA DICENDOLE CHE ERA UN POTENTE FILTRO D'AMORE, QUANDO, IN REALTÀ, ERA UN VELENO POTENTISSIMO. ³ COME AL SOLITO IN SOFOCLE LA VERITÀ E LA CONOSCENZA NON È FONTE DI SAGGEZZA MA DI DOLORE (VEDI AIACE ED EDIPO, INSIEME ALLA STESSA DEIANIRA). A SOFOCLE NON INTERESSA TANTO IL PERCHÉ DELLE SITUAZIONI QUANTO IL COMPORTAMENTO DELL'UOMO DI FRONTE AD ESSE. A DIFFERENZA DI ESCHILO EGLI NON RICERCA LE CAUSE DELLA SVENTURA E DEL DOLORE MA NE RICERCA E RAPPRESENTA GLI EFFETTI. ⁴ SOFFERENZA: ESCHILO NELLA SOFFERENZA IMPARA SOFOCLE INVECE RITIENE CHE LA SOFFERENZA SIA UN MALE CHE L'UOMO NON RIESCE A REGGERE E CHE LA SOFFERENZA UMANA SIA PRIVA DI CAUSA.

NOME	<u>EDIPO RE</u>
PERIODO	
SCRITTORE	SOFOCLE
TEMI	CONSAPEVOLEZZA ↔ INCONSAPEVOLEZZA

TRAMA	<p>LA TRAGEDIA COMINCIA CON LA PESTE DI TEBE E EDIPO CHE STA CONFORTANDO IL SACERDOTE E I SUOI SUDDITI. ARRIVA IL COGNATO CREONTE DA DELFI E RIFERISCE CHE IL DIO APOLLO IMPONE DI CACCIARE DA DELFI L'UCCISORE DI LAIO. EDIPO MALEDICE LO SCONOSCIUTO REGICIDA E FA COMINCIARE LE INDAGINI PER PURIFICARE LA CITTÀ E FAR TERMINARE COSÌ LA PESTE.</p> <p>PER FAR LUCE SULLA VICENDA EDIPO CONVOCA SUBITO L'INDOVINO TIREZIA CHE LO ACCUSA DI ESSERE L'ASSASSINO DI LAIO. LA NOTIZIA SCONVOLGE EDIPO LA CUI IRA FA USCIRE DI CASA GIOCASTA, SUA MOGLIE (IN REALTÀ ANCHE MADRE), CHE DICE ESSERE NON DEGNE DI FIDUCIA LE PROFEZIE DEL VECCHIO INDOVINO: LAIO INFATTI DOVEVA ESSERE UCCISO DAL FIGLIO MENTRE ERA STATO UCCISO DAI BRIGANTI ALLE TRE STRADE; LA MENZIONE DEL LUOGO IMPRESSIONA EDIPO PERCHÉ PROPRIO LI EGLI AVEVA UCCISO UN UOMO E LA SUA SCORTA. DOPO UN CONFRONTO TRA GIOCASTA ED EDIPO SI SCOPRE CHE L'UOMO UCCISO DA EDIPO POTREBBE ESSERE LAIO; TRAMITE UN FLASHBACK QUINDI EDIPO RACCONTA LA SUA VITA CON I GENITORI (ADOTTIVI) POLIBO E MEROPE (A CORINTO) E LA PROFEZIA FATTAGLI DALL'ORACOLO: EGLI AVREBBE UCCISO IL PADRE E SPOSATO LA MADRE. PER QUESTO EGLI SAREBBE FUGGITO DA CORINTO E SULLA STRADA PER TEBE AVREBBE UCCISO UN UOMO.</p> <p>DOPO QUESTO DIALOGO GIUNGE UN MESSO CON DUE NOTIZIE: POLIBO È MORTO E, NOTIZIA PIÙ INQUIETANTE, EDIPO NON È FIGLIO DI POLIBO E MEROPE MA È STATO ADOTTATO. PER AVER LA CONFERMA DEI SUOI DUBBI FA CHIAMARE IL PASTORE CHE ERA UNO DEI SERVI SFUGGITI ALLA STRAGE DELLE TRE STRADE, ANELLO DI CONGIUNZIONE TRA LAIO ED EDIPO (CONOSCE INFATTI LA FINE DI UNO E L'INIZIO DELL'ALTRO). QUANDO EDIPO ARRIVA A CONOSCERE GIOCASTA SI È GIÀ UCCISA IN QUANTO HA VISTO LA VERITÀ PRIMA DEL FIGLIO MENTRE EDIPO SI ACCECA, TENENDO FEDE ALLA MALEDIZIONE CHE EGLI AVEVA SCAGLIATO INCONSAPEVOLMENTE SU SE STESSO.</p>
CITAZIONI	GIOCASTA A EDIPO: «SVENUTURATO, CHE TU NON SAPPIA MAI CHI SEI!» ← MOGLIE E MADRE CHE VUOLE RIPARMIARE IL DOLORE AL FIGLIO.
APPUNTI VARI	<ul style="list-style-type: none"> - IRONIA TRAGICA → TUTTO CIÒ CHE EDIPO DICE VIENE PERCEPITO DAL PUBBLICO COME DIVERSO / IRONICO PERCHÉ IL PUBBLICO CONOSCE GIÀ LA VICENDA CHE SI STA RAPPRESENTANDO - LA TRAGEDIA AVVIENE NEL MOMENTO DELLA PRESA D'ATTO → PERCORSO ATTRAVERSO IL QUALE SI ARRIVA A CONOSCERE NEL GIRO DI 24 ORE (IN 24 ORE DA TYRANNOS A). LA CONOSCENZA PORTA SCONVOLGIMENTO ANCHE A LIVELLO LINGUISTICO. - SOFOCLE METTE IN SCENA UNA SPECIE DI INVESTIGATORE CHE SCOPRE DI ESSERE ANCHE L'ASSASSINO ← IL DRAMMA È CHE QUESTE DUE PERSONE CIONCIDONO

NOME	<u>ELETTRA</u> DEFINITA COME LA TRAGEDIA DELL'ODIO
PERIODO	
SCRITTORE	SOFOCLE
TEMI	VENDETTA CONTRASTO TRA RAZIONALITÀ E IMPULSIVITÀ DONNA SOVRUMANA
TRAMA	<p>LA TRAGEDIA NARRA IL RITORNO DI ORESTE DOPO CHE IL PADRE AGAMENNONE È STATO UCCISO. MA, MENTRE IN SOFOCLE IL RICONOSCIMENTO TRA ELETTRA E IL FRATELLO È ALL'INIZIO, IN EURIPIDE È RITARDATO, ESCHILO LO RITARDA ANCORA DI PIÙ PER RENDERE ELETTRA NON ISPIRATRICE DEL DELITTO MA OMICIDA IN PRIMA PERSONA NONOSTANTE I RICHIAMI DELLA SORELLA CRISOTEMI.</p> <p>ELETTRA È SPINTA AD AGIRE IN QUESTO MODO PERCHÉ LA FALSA NOTIZIA DELLA MORTE DEL FRATELLO ORESTE, CHE GIUNGE A CASA SENZA FARSI RICONOSCERE CON IN MANO UN VASO CONTENENTE DELLE CENERI CHE DICE ESSERE QUELLE DI ORESTE, LE FANNO CROLLARE L'ULTIMA SPERANZA DI RISCATTO E VENDETTA CHE ELLA SERBAVA IN CUORE.</p>
CITAZIONI	ELETTRA ALLA SORELLA «TI INVIDIO IL SENNO MA ODIO LA TUA VITA» (V. 1027)
APPUNTI VARI	<p>LA PROTAGONISTA (ELETTRA) È SEMPRE SULLA SCENA ED È UN PERSONAGGIO TRATTATO DA TUTTI E TRE I TRAGICI</p> <p>SOFOCLE, RISPETTO AD EURIPIDE, RESTAURA I CONNOTATI EROICI DEL PERSONAGGIO, LA FA VIVERE IN UNA REGGIA ANCHE SE IN PERENNE CONFLITTO CON EGISTO E LA MADRE CLITEMNESTRA</p> <p>SOFOCLE METTE MOLTO IN LUCE IL FATTO CHE ELETTRA SIA UNA PERSONA CHE ODIA.</p> <p>CRISOTEMI SUA SORELLA È UNA PERSONA INCERTA, NON L'AIUTA NELLA VENDETTA,</p>

	<p>AGAMENNONE È MORTO E ORESTE NON C'È. LEI ODI SUA MADRE ED È A SUA VOLTA ODIATA. ELETRE È SOVRUMANA NELL'ODIO COME ANTIGONE NELLA PIETAS. ORESTE È MONOLITICO NON HA DUBBI SULL'UCCISIONE DELLA MADRE, ELETRE SI INVECE.</p>
--	--

NOME	<u>EDIPO A COLONO</u>
PERIODO	VECCHIAIA → PER IL PROTAGONISTA → PER L'ATTORE
SCRITTORE	SOFOCLE
TEMI	
TRAMA	<p>L'EROE ORMAI VECCHIO ARRIVA CON LA FIGLIA ANTIGONE ALLE PORTE DI ATENE, A COLONO, NEL BOSCO SACRO DELLE EUMENIDI.</p> <p>LA TREGEDIA È UN SUSSEGUIRSI DI QUADRI IN CUI VEDIAMO EDIPO INFELICE, MISERO, CIECO, LACERO.</p> <p>ARRIVA NEL FRATTEMPO ISMENE, LA SORELLA DI ANTIGONE CHE RIFERISCE DELLO SCONTRO TRA I FRATELLI ETEOCLE E POLINICE CHE SI CONTENDONO IL TRONO.</p> <p>EDIPO QUINDI VIENE CONTESO DA PIÙ PERSONAGGI CHE LO VOGLIONO CON LUI PER UN ORACOLO CHE AVREBBE VOLUTO LA CITTÀ DI SEPOLTURA DI EDIPO PROTETTA DAGLI DEI.</p> <p>SAPUTO QUESTO ARRIVANO TESEO E POLINICE CHE VOGLIONO CHE EDIPO VADA CON LORO.</p> <p>DA QUESTA TRAGEDIA EMERGE LA FIGURA DI EDIPO COME UOMO DOTATO DI UN'EROICA SOPPORTAZIONE CHE LO FA RESISTERE AGLI ATTACCHI DEI CONOSCENTI CHE SE LO CONTENDONO.</p> <p>QUANDO UN TUONO DAL CIELO FA CAPIRE A EDIPO CHE STA PER MORIRE EGLI SI ALLONTANA, MUORE E IL SUO CORPO SPARISCE PER OPERA DEGLI DEI.</p>
CITAZIONI	«NON ESSERE MAI NATI È LA COSA MIGLIORE E LA SECONDA, UNA VOLTA VENUTI AL MONDO, TORNARE LÌ DONDE SI È GIUNTI»
APPUNTI VARI	LA MORTE È VISTA CON SERENITÀ.

NOME	<u>FILOTTETE</u>
PERIODO	409 A.C. (UNICO DRAMMA SICURAMENTE DATATO DI SOFOCLE)
SCRITTORE	SOFOCLE
TEMI	ODIO UTILE / GIUSTO
TRAMA	<p>È UN ARCIERE CHE COMBATTE NELLA GUERRA DI TROIA E HA UN ARCO ECCEZIONALE CHE NON FALLISCE UN COLPO.</p> <p>CIÒ CHE FA VIVERE QUESTO PERSONAGGIO È L'ODIO. RESISTE ALLE AVVERSITÀ E SOPRAVVIVE PERCHÉ ODI.</p> <p>DURANTE IL VIAGGIO ALLA VOLTA DI TROIA IL PROTAGONISTA VIENE FERITO DA UN SERPENTE E, POICHÉ LE SUE URLA DISTURBAVANO L'AVANZATA DELL'ESERCITO TROIANO E LA SUA FERITA INFETTA PUZZAVA DA MORIRE, VIENE ABBANDONATO (IL DRAMMA È ESSERE <i>απολις</i>, COSA TREMENDA PER UN GRECO).</p> <p>SOFOCLE DECIDE DI RAPPRESENTARE UN FILOTTETE IRREMOVIBILE E STATUARIO CHE NON SI LASCIA CONVINCERE PER FAR CAPIRE AL PUBBLICO LA SOLITUDINE DI QUESTO PERSONAGGIO CHE, ADDIRITTURA, VIVE PER 10 ANNI IN UNA GROTTA ISOLATA E SENZA IL CONTATTO DI ALTRI ESSERI UMANI.</p> <p>IL PROBLEMA NASCE QUANDO UN ORACOLO PREDICE CHE LA VITTORIA SAREBBE ARRIVATA SOLO SE L'EROE (FILOTTETE) AVESSE SCAGLIATO CON L'ARCO DI ERACLE DELLE FRECCHE A TROIA. GLI ATRIDI ALLORA MANDANO ODISSEO E NEOTTOLEMO A RECUPERARE L'ARCO E FILOTTETE.</p> <p>GLI VOGLIONO PORTARE VIA L'ARCO CON L'INGANNO. FINGONO DI ESSERE ARRABBIATI CON GLI ATRIDI E DI VOLER TORNARE A CASA E DARGLI UN PASSAGGIO.</p> <p>TOGLIERGLI L'ARCO SIGNIFICHEREBBE CONDANNARLO A MORTE CERTA.</p> <p>ODISSEO ORDISCE UN INGANNO PER CONVINCERLO A TORNARE A COMBATTERE A TROIA E TUTTA LA TRAGEDIA RUOTA ATTORNO A QUESTO EPISODIO CHE È IL SUO ELEMENTO CENTRALE, INFATTI AD ODISSEO SI OPpone NEOTTOLEMO CHE È SCETTICO SUL DA FARSI.</p> <p>DOPO ESSERSI GUADAGNATI LA FIDUCIA, FILOTTETE PER UN ECCESSO DI DOLORE CONSEGNA L'ARCO A NEOTTOLEMO E SI METTE A DORMIRE. NEOTTOLEMO DECIDE IN QUEL MOMENTO DI</p>

	<p>NON IMBROGLIARE FILOTTETE CHE SI FIDA DI LUI. NEOTTOLEMO RESISTE ALL'INGANNO DI ODISSEO. MA QUANDO ODE LA VOCE DI ERACLE CHE GLI SVELA IL SUO DESTINO SI PIEGA AL VOLERE DEGLI DEI.</p>
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	<p>CONTRASTO TRA UTILE E GIUSTO. CIÒ CHE SAREBBE UTILE NON È GIUSTO E NEOTTOLEMO CAPISCE QUESTO E PROPENDE PER IL GIUSTO, MENTRE ODISSEO, COME SEMPRE, FA UNA PESSIMA FIGURA NELLE TRAGEDIE, E DICE CHE PER L'UTILE BISOGNA SACRIFICARE IL GIUSTO. "OGNI MEZZO È LECITO PER RAGGIUNGERE UN FINE UTILE"</p>

EURIPIDE

VITA E OPERE

- Nasce nel 480 e muore dopo il 408. Della sua vita abbiamo molte fonti ma poco attendibili.
- Innovatore e provocatore diviene un bersaglio polemico, tanto è vero che Aristofane prende Euripide come uno dei suoi bersagli preferiti.
- I biografi raccolgono le denigrazioni di Aristofane per ricostruire la vita di Euripide insieme a caratteristiche che traggono dai personaggi delle sue tragedie (autoschediasma)
- Euripide è un personaggio moderno che per certi aspetti prelude all'ellenismo, è un intellettuale non inserito nella vita della polis, non pratica la politica in prima persona ed è un esempio di empietà per la critica cui sottopone la figura degli dei tradizionali.
- Sembra che abbia scritto circa 90 brani. Nel II sec. DC viene però curata una scelta dei drammi più belli con le note fatte in età bizantina. I drammi bizantini trovati sono: Alceste, Andromaca, Ecuba, Ippolito, Medea, Oreste, Reso (non autentica), Troiane, Fenice, Baccanti (da notare l'attenzione alla figura della donna..). Da un'altra raccolta di brani ci arrivano l'Ecuba, l'Elena l'Elettra, gli Eraclidi, l'Eracle, lo Ione, le Supplici, l'Ifigenia in Aulide e in Tauride e il Ciclope (quest'ultimo è un dramma satiresco).. queste ultime tragedie sono scritte in ordine alfabetico (±) perché avevano fatto un'edizione di cui noi possediamo un solo volume.
- Viene ammesso nel 455 all'agone tragico (25 anni circa) ma poche sono le sue vittorie (5)
- Non fu molto amato perché spiazzante e provocatorio nelle sue rappresentazioni; seppe essere imprevedibile anche nel rappresentare i medesimi personaggi:
 - a. Oreste in tre drammi:
 - i. Elettra: dell'inizio è vendicatore alla fine è distrutto dopo aver ucciso Egisto e Clitemnestra
 - ii. Oreste: all'inizio è confuso / crisi e alla fine è spietato e vendicativo
 - iii. Ifigenia in Tauride: all'inizio è pazzo e alla fine nobile e dignitoso
 - b. Elena in tre drammi:
 - i. Troiane: Donne bellissima e sincera che grazie al fascino sarà perdonata dal marito
 - ii. Oreste: piena di rimorsi e vergogna
 - iii. Elena: simbolo di fedeltà coniugale
- Euripide è una persona inquieta che si poneva domande e porta tutto questo in scena nelle sue tragedie.
- Risente della sofistica: lo si vede nelle parti agionali (due discorsi contrapposti abbastanza lunghi) e nelle sticomitie (στικος = verso) brevi frasi che formano un botta e risposta (non sono parti agionali ma sono due persone che elaborano un progetto o si pongono quesiti)
- Scrive diversi tipi di drammi
 - a. Struttura su un personaggio: Elena, Medea, Ifigenia
 - b. Incentrate su due personaggi: Ippolito (vs.Fedra)
 - c. A 3 personaggi: Alceste, Baccanti
 - d. Collettive: Eraclidi, Ecuba, Troiane
- A Euripide piace rappresentare le varie versioni del mito e variarlo.
- Euripide rappresenta la crisi dell'eroe e tragedie in cui l'elemento fondamentale è l'agnizione (ἀναγνωρισίς), questo elemento sarà fondamentale nelle commedie ellenistiche.

- Preferisce rappresentare la fragilità e i dubbi rispetto ai personaggi monumentali di Sofocle; anche le azioni sono provocate da impulsi del momento / infatuazioni (i personaggi sono fragili, vulnerabili → crisi dell'eroe)
- La rappresentazione che Euripide fa dei personaggi femminili sarà un punto di partenza per le letterature successive: l'Ippolito verrà ripreso da Seneca, Rossini e D'Annunzio, la Medea invece verrà ripreso da Cherubini e Pisolini.
- Utilizza il trogolo per informare gli spettatori delle variazioni operate al mito in modo da non sconvolgere il pubblico.
- Fa frequentemente ricorso al deus ex machina per risolvere le situazioni che la *τύχη* fa accadere, solo il dio è in grado di risolvere tali situazioni.

Eracle: «Zeus, tu o non sai tutto o se sei onnisciente
non sei buono!»
A questa conclusione si arriverà nell'era moderna
dopo i campi di sterminio come Auschwitz

- Il coro ha parti ridotte e il coro non interviene quasi mai nella vicenda narrata. Gli stasimi diventano intermezzi brevi in cui far cambiare gli attori e nulla di più. Siccome il coro ha parti ridotte vengono affidate più parti cantate agli attori (si dice che fosse difficile cantare certe arie di Euripide).

NOME	<u>ALCESTI</u>
PERIODO	438 A.C.
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	LETTO → SIMBOLO DELL'UNIONE MATRIMONIALE (TRACHINIE DI SOFOCLE), SCENA IN CUI ALCESTI SALUTA IL LETTO DONNA EROINA
TRAMA	ADMETO HA RICEVUTO DA APOLLO IL DONO DI NON MORIRE SE UN ALTRO PRENDERÀ IL SUO POSTO VOLONTARIAMENTE. SI SACRIFICA LA MOGLIE ALCESTI PER FEDELTÀ E DEVOZIONE NEI CONFRONTI DEL MARITO (πιστος = FEDELTÀ). LA TRAGEDIA È DIVISA IN DUE PARTI: NELLA PRIMA VI SONO TRE QUADRI: IL SALUTO STRAZIANTE DI ALCESTI, L'ARRIVO RUMOROSO DI ERACLE (CHE È IL PERSONAGGIO COMICO ¹ , AL QUALE ADMETO, PER IL VINCOLO DELL'OSPITALITÀ NASCONDE LA MORTE DI SUA MOGLIE), E LO SCONTRO TRA ADMETO E IL PADRE FERETE CHE SCARICANO L'UNO SULL'ALTRO LA COLPA PER LA MORTE DI ALCESTI. QUANDO FINALMENTE ADMETO SI RENDE CONTO DELLA PORTATA DELLA PERDITA SI DISPERA. COMPARE ALLORA ERACLE CHE SCOPRE CHE ALCESTI È MORTA E DECIDE DI ANDARE NELL'ADE PER RECUPERARLA. NELLA SECONDA PARTE DEL DRAMMA INFATTI ERACLE CONSEGNA AD ADMETO UNA DONNA VELATA DICENDOGLI DI CONDURLA PER MANO IN CASA. QUANDO AVVIENE IL CONTATTO TRA I DUE AVVIENE IL RICONOSCIMENTO. EURIPIDE LASCIA PERÒ UN DUBBIO AGLI SPETTATORI: ALCESTI È VERAMENTE CONTENTA DI ESSERE TORNATA IN VITA?
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	DRAMMA SATIRESCO E PER QUALCHE ASPETTO TRAGEDIA A LIETO FINE. CIÒ CHE RENDE UNA TRAGEDIA TALE È IL LIVELLO DEI PERSONAGGI CHE SONO DI LIVELLO PIÙ ALTO RISPETTO AI PERSONAGGI DELLA COMMEDIA. ¹ ERACLE: UCCISORE DI MOSTRI, MANGIONE E COLUI CHE SI INGOZZA → ELEMENTO SINGOLARE ALL'INTERNO DELLA TRAGEDIA

NOME	<u>MEDEA</u> PERSONAGGIO TRAGICO PER ECCELLENZA
PERIODO	431- 432 A.C.

SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RAPPORTO UOMO DONNA CON PARTI AGONALI (MEDEA VS. GIASONE COME DIDONE VS. ENEA) ▪ RAPPORTO GRECO STRANIERO (RAPPORTO CON IL DIVERSO) ▪ SCAVO INTERIORE DI MEDEA CHE DECIDE DI UCCIDERE I FIGLI DOPO UN PERCORSO INTERIORE² ▪ VENDETTA (DOLORE E PERVERSO PIACERE) ▪ AMBIGUITÀ ANIMO UMANO
TRAMA	DOPO AVER AIUTATO GIASONE NELLA CONQUISTA DEL VELLO D'ORO MEDEA LO SEGUE PRIMA IN GRECIA E POI IN ESILIO A CORINTO DOVE GIASONE CONOScerà GLAUCE E DECIDERÀ DI LASCIARE MEDEA. SENTITATI RIFIUTATA MEDEA MANDA IN DONO A GLAUCE UNA CORONA E UNA VESTE TRATTATI CON UN POTENTE VELENO CHE FANNO MORIRE LEI E IL PADRE CREONTE ACCORSO PER ABBRACCIARLA. DOPO AVER DISTRUTTO IL FUTURO DI GIASONE NE DISTRUGGE ANCHE IL PASSATO UCCIDENDO I FIGLI AVUTI DAL MATRIMONIO CON LUI. FATTO CIÒ SE NE FUGGE SUL CARRO DI SUO NONNO: IL SOLE.
CITAZIONI	² «PURCHÈ SOFFRA LUI SONO FELICE DI SOFFRIRE ANCHE IO» A GIASONE CHE TENTA DI GIUSTIFICARE IL PROPRIO MATRIMONIO CON DISCORSI AULICI MEDEA RISPONDE: «CHE AMMIREVOLE E FIDO SPOSO HO IO SE DOVRÒ FUGGIRE INFELICE DA QUESTA TERRA...»
APPUNTI VARI	¹ MEDEA: PRINCIPESSA DELLA COLCHIDE CHE ERA PER ECCELLENZA LA TERRA STRANIERA

NOME	<u>IPPOLITO (CORONATO)</u> VIENE RISCRISSA PER FARLA PIACERE AL PUBBLICO
PERIODO	428 A.C. ← VINCITRICE
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	DIVINO VENDETTA AMORE CONIUGALE AMORE E CASTITÀ
TRAMA	NELL'IPPOLITO CORONATO FEDRA, A DIFFERENZA DELL'IPPOLITO VELATO, SCEGLIE DI NON CONFESSARE IL PROPRIO AMORE PER IL FIGLIASTRO IPPOLITO TUTTAVIA LA NUTRICE RIESCE A STRAPPARLE UNA CONFESSIONE E CREDENDO DI FAR BENE LA RIVELA AD IPPOLITO IL QUALE SI INDIGNA E MALEDICE LA MATRIGNA. SENTENDOSI PERDUTA FEDRA SI UCCIDE LASCIANDO UN BIGLIETTINO AL MARITO TESEO CON SCRITTO CHE SI ERA UCCISA ¹ POICHÉ IL FIGLIO L'AVEVA INSIDIATA. UNA VOLTA LETTO IL BIGLIETTO TESEO CHIEDE VENDETTA AL PADRE POSEIDONE CHE, FATTO VENIRE UN TORO DAL MARE, FA INCORNARE IPPOLITO. SOLO ALLA FINE ARTEMIDE SVELERÀ LA VERITÀ AL PADRE TESEO CHE SOFFRIRÀ PER AVER UCCISO UN FIGLIO INNOCENTE.
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	- EURIPIDE VUOLE MOSTRARE IN QUESTA TRAGEDIA CHE COSA PROVA UNA DONNA TRAVOLTA DA EROS - CI SONO STATE DUE EDIZIONI DEL DRAMMA: IPPOLITO VELATO (IN CUI LA MADRE FEDRA DICHIARAVA IL SUO AMORE AL FIGLIASTRO CHE SI VELAVA IL CAPO PER LA VERGOGNA) E L'IPPOLITO CORONATO (IN CUI IPPOLITO ENTRAVA IN SCENA CON UNA CORONA PER SACRIFICARE AD ARTEMIDE): SOLO IL SECONDO DEI DUE IPPOLITI CI È ARRIVATO. - VENGONO CONTRAPPOSTI AMORE E CASTITÀ: IL REGNO A CUI APPARTIENE IPPOLITO, QUELLO DI ARTEMIDE, E IL REGNO A CUI APPARTIENE FEDRA, IL REGNO DI AFRODITE. ELLA INFATTI NON AMA PER COLPA SUA MA PER VOLERE DI AFRODITE. ¹ L'EROINA PREFERISCE AL DISONORE LA MORTE (VEDI AIACE DI SOFOCLE)

NOME	<u>ERACLIDI</u>
PERIODO	
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	SUPPLICI (VD. ALCESTI, IFIGENIA IN AULIDE, SUPPLICI DI EURIPIDE E DI ESCHILO) ANTIBELLCISTICA

	DONNA EROINA
TRAMA	I FIGLI DI ERACLE, PERSEGUITATI, TROVANO OSPITALITÀ PRESSO LA CITTÀ DI ATENE. NEL FRATTEMPO SCOPPIA UNA GUERRA TRA ATENE E ARGO E, POICHÉ L'INDOVINO ATENIESE PREDICE CHE LA GUERRA SARÀ VINTA DA ATENE SE QUESTA FARÀ UN SACRIFICIO UMANO AGLI DEI, MACARIA, UNA DELLE FIGLIE DI ERACLE, DECIDE DI IMMOLARSI.
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	

NOME	<u>ANDROMACA</u>															
PERIODO	428 A.C.															
SCRITTORE	EURIPIDE															
TEMI	<p>MATRIMONIO (VD. ALCESTI, TRACHINIE, MEDEA, ANDROMACA, TRILOGIA DI ESCHILO [ORESTEA]) DIVINO + SUPPLICI CONTRASTO DA ERMIONE E ANDROMACA</p> <table border="1"> <tr> <td>ERMIONE</td> <td>ANDROMACA</td> </tr> <tr> <td>GIOVANE (15 / 18 ANNI CIRCA)</td> <td>VECCHIA (30 ANNI CIRCA)</td> </tr> <tr> <td>PRINCIPESSA (FIGLIA DI MENELAO ED ELENA)</td> <td>PRIGIONIERA DI GUERRA (EX MOGLIE DI ETTORE)</td> </tr> <tr> <td>RAGAZZA DI BUONA FAMIGLIA VIZIATA</td> <td>HA SOFFERTO MOLTO NELLA VITA</td> </tr> <tr> <td>STERILE</td> <td>HA UN FIGLIO</td> </tr> <tr> <td>INCAPACE DI AMARE</td> <td>CAPACE DI AMARE</td> </tr> <tr> <td>AMA SE STESSA E HA PAURA DI PREDERE LA SUA POSIZIONE SOCIALE</td> <td>ERA INNAMORATISSIMA DI ETTORE E DA CONCUBINA ALL'INIZIO SUBISCE IL RAPPORTO MA DOPO UN PO' SI AFFEZIONA A QUESTO NUOVO UOMO. È INCAPACE DI NON AMARE TANTO CHE AMA ANCHE IL BAMBINO CHE NASCE DA NEOTTOLEMO.</td> </tr> </table>		ERMIONE	ANDROMACA	GIOVANE (15 / 18 ANNI CIRCA)	VECCHIA (30 ANNI CIRCA)	PRINCIPESSA (FIGLIA DI MENELAO ED ELENA)	PRIGIONIERA DI GUERRA (EX MOGLIE DI ETTORE)	RAGAZZA DI BUONA FAMIGLIA VIZIATA	HA SOFFERTO MOLTO NELLA VITA	STERILE	HA UN FIGLIO	INCAPACE DI AMARE	CAPACE DI AMARE	AMA SE STESSA E HA PAURA DI PREDERE LA SUA POSIZIONE SOCIALE	ERA INNAMORATISSIMA DI ETTORE E DA CONCUBINA ALL'INIZIO SUBISCE IL RAPPORTO MA DOPO UN PO' SI AFFEZIONA A QUESTO NUOVO UOMO. È INCAPACE DI NON AMARE TANTO CHE AMA ANCHE IL BAMBINO CHE NASCE DA NEOTTOLEMO.
ERMIONE	ANDROMACA															
GIOVANE (15 / 18 ANNI CIRCA)	VECCHIA (30 ANNI CIRCA)															
PRINCIPESSA (FIGLIA DI MENELAO ED ELENA)	PRIGIONIERA DI GUERRA (EX MOGLIE DI ETTORE)															
RAGAZZA DI BUONA FAMIGLIA VIZIATA	HA SOFFERTO MOLTO NELLA VITA															
STERILE	HA UN FIGLIO															
INCAPACE DI AMARE	CAPACE DI AMARE															
AMA SE STESSA E HA PAURA DI PREDERE LA SUA POSIZIONE SOCIALE	ERA INNAMORATISSIMA DI ETTORE E DA CONCUBINA ALL'INIZIO SUBISCE IL RAPPORTO MA DOPO UN PO' SI AFFEZIONA A QUESTO NUOVO UOMO. È INCAPACE DI NON AMARE TANTO CHE AMA ANCHE IL BAMBINO CHE NASCE DA NEOTTOLEMO.															
TRAMA	<p>ANDROMACA È LA VEDOVA DI ETTORE. ELLA È STATA DATA A NEOTTOLEMO, FIGLIO DI ACHILLE, COME PREMIO DI GUERRA. SI SPOSA CON LUI E HA UN FIGLIO. NEOTTOLEMO PRENDE SUCCESSIVAMENTE IN MOGLIE ERMIONE LA QUALE, NON RIUSCENDO AD AVERE FIGLI, TEME CHE EREDE DEL MARITO POSSA DIVENTARE IL FIGLIO DI ANDROMACA. ESCOGITA COSÌ UN PIANO PER FAR UCCIDERE IL FIGLIO DI ANDROMACA MA PELEO, NONNO DI NEOTTOLEMO, DIFENDE LA SUPPLICE E IL NIPOTINO. ERMIONE DUNQUE PER PAURA CHE NEOTTOLEMO POSSA VENIRE A SCOPRIRE IL TUTTO SCAPPA CON ORESTE CHE FA UCCIDERE NEOTTOLEMO. TETI ALLA FINE ORDINA CHE NEOTTOLEMO SIA SEPOLTO A DELFI.</p>															
CITAZIONI																
APPUNTI VARI																

NOME	<u>ECUBA</u>
PERIODO	424 A.C.
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	<p>GUERRA E ANTIBELLICISTICA ESITI DELLA GUERRA → DEVASTAZIONE CHE QUESTA LASCIA VENDETTA</p>
TRAMA	<p>LA PROTAGONISTA È ECUBA, LA REGINA DI TROIA CUI LA GUERRA HA TOLTO FIGLI, MARITO, PATRIA, TRONO E LIBERTÀ FACENDOLA DIVENTARE SCHIAVA DA REGINA E VEDOVA. NELLO STESSO GIORNO RICEVE DUE CATTIVE NOTIZIE: 1. MUORE POLISSENA, SACRIFICATA SULLA TOMBA DI ACHILLE PER FAVORIRE LA NAVIGAZIONE DEGLI ATRIDI</p>

	<p>2. APPRENDE LA MORTE DEL FIGLIO POLIDORO¹ (FIGLIO DI ECUBA E PRIAMO): IL FIGLIO ERA STATO MANDATO IN ESILIO DA POLIMESTORE CON UN PO' DI RICCHEZZE PER FARLO SCAMPARE ALLA GUERRA MA POLIMESTORE LO UCCIDE PER IMPADRONIRSI DELLE RICCHEZZE.</p> <p>VENUTA A CONOSCENZA DI QUESTO SECONDO FATTO IL PERSONAGGIO DI ECUBA DIVENTA FURIOSO: DECIDE DI VENDICARE LA MORTE DEL FIGLIO E COSÌ CONVINCHE AGAMENNONE A CHIAMARE NELLA SUA TENDA POLIMESTORE CON I SUOI DUE FIGLI. LEI LO ASPETTA CON LE DONNE TROIANE CHE UCCIDONO I DUE RAGAZZI E ACCECANO POLIMESTORE.</p>
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	<p>¹ VEDI TERZO LIBRO DELL'ENEIDE: CESPUGLIO SULLA SPIAGGIA DA CUI ESCONO GOCCE DI SANGUE. VEDI ANCHE DANTE NELLA SELVA DEI SUICIDI.</p> <p>I BIZANTINI APPREZZAVANO QUESTA TRAGEDIA PIÙ DI QUANTO NON FACCIAMO NOI ORA CHE LA CONSIDERIAMO UNA DELLE MINORI.</p> <p>ECUBA ALLA FINE VIENE TRASFORMATA IN CAGNA</p>

NOME	<u>SUPPLICI</u>
PERIODO	
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	ENCOMIO DI ATENE CHE IN NOME DELLA GIUSTIZIA AIUTA CHI HA BISOGNO → EURIPIDE TESSE LE LODI DELLA CITTÀ DI ATENE OGNI VOLTA CHE PUÒ (MEDEA, IPPOLITO, SUPPLICI, ERACLIDI) SEPOLTURA (ANTIGONE, AIACE)
TRAMA	DOPO LA SPEDIZIONE DI POLINICE E DEI SEI ARGIVI FATTA PER RIPRENDERE TEBE AL FRATELLO ETEOCLE CHE NON VOLEVA CEDERE IL TRONO, IL RE DI ARGO CHIEDE AIUTO AD ATENE PER RECUPERARE I CORPI DEI MORTI CHE NON POSSONO ESSERE SEPOLTI. IL RE DI ATENE TESEO DECIDE DI INTERVENIRE, VINCE LA GUERRA E FA SEPPELLIRE I CORPI. IL CORO È INTERPRETATO DALLE DONNE DI ARGO CHE CHIEDONO LA SEPOLTURA PER I LORO CARI.
CITAZIONI	VERSO 323 CIRCA «εν γαρ τοις πονοις αυξεται» (NEI RISCHI DIVENTA GRANDE)
APPUNTI VARI	<p>QUESTA TRAGEDIA NON HA UN VERO PROTAGONISTA MA È COME UN LUNGO FUNERALE. SI RIFÀ AI SETTE CONTRO TEBE DI ESCHILO.</p> <p>AL VERSO 399 C'È UNO SCONTRO TRA TESEO E UN ARALDO TEBANO → SCONTRO TRA TIRANNIA E DEMOCRAZIA (VEDI ANCHE GUERRA DEL PELOPONNESO ATENE VS. SPARTA) «δημος δ'ανασσει» (IL POPOLO È SIGNORE)</p>

NOME	<u>ELETTRA</u> INSIEME ALLE COEFORE DI ESCHILO E ALL'ELETTRA DI SOFOCLE
PERIODO	
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	<p>VENDETTA (GIUSTIZIA COS'È?)</p> <p>DIVINO (POLEMICA ANTI APOLLINEA)</p> <p>CONFRONTO UOMO – DONNA</p> <p>DONNA DISUMANA</p> <p>RICONOSCIMENTO</p>
TRAMA	<p>ALL'ARRIVO DI ORESTE C'È IL PROBLEMA DEL RICONOSCIMENTO:</p> <p>UN VECCHIO SERVO DICE AD ELETTRA (CHE SMONTA LE PROVE) CHE HA TROVATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ UNA CIOCCA DI CAPELLI ▪ UN'ORMA ▪ L'ABITO <p>CHE SEMBRANO DI ORESTE.</p> <p>ORESTE PER UCCIDERE EGISTO LO COGLIE DI SORPRESA MENTRE STACOMPIENDO UN RITO SACRO CON UN COLPO DI ACCETTA NELLA SCHIENA.</p> <p>ELETTRA E ORESTE ALLA FINE SONO DISTRUTTI DAL DOLORE.</p> <p>ALLA FINE DEUS EX MACHINA → CASTORE E POLLUCE CHE SVELANO IN FRETTA IL DESTINO DEI DUE.</p> <p>TUTTO CIÒ CHE AD EURIPIDE INTERESSA È QUELLO CHE VIENE PRIMA.</p>
CITAZIONI	¹ «IO TI RITENGO UN AMICO PARI AGLI DEI» ← SE GLI DEI NON VALGONO TANTO, È MEGLIO

	<p>AVERE UN AMICO «FEBO TI HA DATO, LUI CHE È SAGGIO, UN RESPONSO NON SAGGIO» DIOSCURI A ORESTE «LA PENA CHE TUA MADRE HA RICEVUTO È STATA GIUSTA MA TU NON SEI STATO GIUSTO.»</p>
APPUNTI VARI	<p>EURIPIDE OPERA UNA DESACRALIZZAZIONE DEL MITO. MENTRE PER ESCHILO ORESTE UCCIDE LA MADRE PERCHÉ IL DIO L'HA ORDINATO IN EURIPIDE C'È IL RIFERIMENTO ALL'ORACOLO DI APOLLO MA ORESTE ED ELETTRA UCCIDONO LA MADRE PER MOTIVI UMANI: ENTRAMBI VOGLIONO RICONQUISTARE IL POTERE E, ELETTRA IN PARTICOLARE, VUOLE VENDICARSI CON LA MADRE CHE LE HA FATTO SPOSARE UN CONTADINO. NEWS: 1. ELETTRA COSTRETTA DALLA MADRE A SPOSARE UN CONTADINO PER UMILIARLA. SE AVRÀ UN FIGLIO SARÀ UN POVERETTO. 2. IL CONTADINO NON TOCCA LA DONNA CHE LE È STATA DATA IN MOGLIE PER FORZA. EGLI INFATTI HA UNA POSIZIONE SOCIALE INFERIORE MA È ELEVATO MORALMENTE COME TESTIMONIANO LE PAROLE DI ELETTRA¹</p>

NOME	<u>ERACLE</u>
PERIODO	
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	PAZZIA (TRAGEDIA DI PAZZIA E CONTINUI ROVESCIAIMENTI)
TRAMA	
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	

NOME	<u>TROIANE</u>
PERIODO	
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	ANTIBELLICISTICA (SCRIVE NEI GIORNI DELLA GUERRA DEL PELOPONNESO) DIVINO
TRAMA	<p>COMPOSTA DA QUADRI STACCATI TRA LORO → DESITNO DELLE TROIANE FINITA LA GUERRA DI TROIA. A UNIFICARE LE SCENE È IL PERSONAGGIO DI ECUBA CHE È SEMPRE PRESENTE SULLA SCENA. QUANDO ELENA ACCUSA AFRODITE DI CIÒ CHE LEI HA FATTO ECUBA LE RISPONDE: «MIO FIGLIO ERA DI UNA RARA BELLEZZA E LA TUA MENTE VEDENDOLO DIVENTÒ CIPRIDE. PER I MORTALI TUTTE LE FOLLIE D'AMORE SONO AFRODITE...»¹</p>
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	<p>CAPACITÀ DI METTERSI DAL PUNTO DI VISTA DEI VINTI PIÙ DI QUANTO NON FACCIA NELL'ECUBA O ESCHILO NEI SUOI PERSIANI. LA TRAGEDIA È E VUOLE ESSERE UN DRAMMA CORALE. ¹ IN REALTÀ GLI DEI, PER EURIPIDE SONO NELLA TESTA DEGLI UOMINI. LA TRAGEDIA NON È STATA CAPITA DAL PUBBLICO POICHÉ NON HA UNO SVOLGIMENTO VERO E PROPRIO. TRAGEDIA CORALE → OGNI VOCE CREA UNA SPECIE DI CORO IL CUI TEMA È L'INSENSATEZZA DELLA GUERRA.</p>

Tragedie a intreccio o a lieto fine:

Ifigenia fra i Tauri, Elena, Ione → tutte e tre hanno un intreccio complesso e un lieto fine, sono ricche di colpi di scena e di improvvisi rovesciamenti, si svolgono in un ambiente separato, esotico e sacro: If. in T. si svolge in Arabia, l'Elena in Egitto e lo Ione a Delfi.

I personaggi di solito si trovano in un pericolo che viene superato, in tutte è anche presente un riconoscimento positivo da parte di un personaggio: questo particolare ci fa andare verso la commedia nuova.

Tuke viene presentata come una forza che domina il mondo, come una dea bendata che tiene in mano una ruota alla quale è legato un omino.
 “Sei una donna quindi puoi trovare molti inganni!”

NOME	<u>IFIGENIA FRA I TAURI</u>
PERIODO	
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	
TRAMA	
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	

NOME	<u>ELENA</u>
PERIODO	412 A.C.
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	
TRAMA	
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	

NOME	<u>IONE</u> È LA MAGGIORE TRA LE MINORI DI EURIPIDE
PERIODO	
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	
TRAMA	
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	

NOME	<u>FENICE</u>
PERIODO	
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	ANTI BELLICISTICA
TRAMA	
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	

NOME	<u>ORESTE</u>
PERIODO	
SCRITTORE	EURIPIDE
TEMI	
TRAMA	
CITAZIONI	
APPUNTI VARI	